

Sul bilancio l'ombra delle divisioni del PdL

Pubblicato: Sabato 27 Febbraio 2010

Non è che il rinvio della presentazione del bilancio ha qualcosa a che fare con le divisioni interne al PdL? A porsi il dubbio è il consigliere del Pd **Angelo Senaldi**, in una riflessione sul **clamoroso scontro, in consiglio comunale**, tra il sindaco e i consiglieri della componente caianielliana. «La discussione e l'approvazione del Bilancio di previsione 2010 sono stati **rinvati in attesa della definizione delle nuove tariffe Accam**; altri Comuni stanno procedendo senza addurre tale motivazione, pronti ad effettuare modifiche e variazioni a seguito della decisione tariffaria sullo smaltimento dei rifiuti. Non è forse che **le difficoltà nella maggioranza stanno avendo ripercussioni anche su un argomento centrale nella gestione comunale** come il Bilancio, dove si dovrà comprendere sia la partita riguardante 3SG che quella riguardante Amsc?». I vincoli del patto di stabilità, i tagli ai trasferimenti mettono in crisi le finanze e i margini di manovra dei Comuni: la questione è stata posta con forza dal presidente di Anci Lombardia Attilio Fontana e dallo stesso sindaco Nicola Mucci. Ma a questo, ora, si aggiunge anche la **questione specifica gallaratese**: da un lato i forti investimenti fatti nel settore culturale, su più fronti, dalla nuova biblioteca alla fase di avvio della seconda fondazione nata dall'amministrazione, e i costi di gestione del cosiddetto "polo culturale"; dall'altro **il costo dei servizi, in particolare su acqua, gas, rifiuti**. La questione era stata posta dal presidente di Amsc Caianiello, che a dicembre aveva segnalato «la necessità di rivedere le tariffe» per contenere le perdite e far fronte alla situazione della ex municipalizzata: una decisione che potrebbe non essere condivisa in pieno dagli amministratori del Comune.

Su quanto visto lunedì nella sala consiliare di Palazzo Broletto torna ancora Senaldi: «Si è evidenziato come non esistano partiti che difendono le radici cristiane e partiti che cercano di minare questa evidenza storica. Piuttosto ci sono **partiti che non si fermano nemmeno davanti a valori superiore** ed alti, ma che giocano con i valori per interessi e calcoli di possibili rendite politiche ed altri partiti come il Pd che riconoscono la storia ed i valori di ognuno nel quadro di una corretta visone della coesione sociale». Il consigliere del Pd parla di **«irresponsabilità espressa dalla maggioranza (o da una sua parte) e dalla Lega»** che ha portato alla bocciatura del testo che non solo rappresentava il raggiungimento di «uno dei punti contenuti nel loro programma elettorale», ma anche il risultato di un **lungo processo democratico di mediazione** tra le diverse forze politiche, che doveva portare all'approvazione con maggioranza qualificata – e quindi con grande condivisione – della proposta di modifica. Di fronte alle manovre tattiche che hanno mortificato il lavoro comune per la modifica dello Statuto (la “costituzione” della città), Senaldi esprime infine **apprezzamento «per la posizione tenuta in questo passaggio dal Presidente del Consiglio Comunale, dal Sindaco e da alcuni consiglieri di maggioranza»**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it